



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-01-2020 (punto N 4)**

Delibera N 51 del 27-01-2020

*Proponente*

VITTORIO BUGLI  
DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI*

*Estensore SILVIA GUARNIERI*

*Oggetto*

Approvazione dello schema di §Protocollo di rete sulla cooperazione di comunità in Toscana§ tra Regione Toscana, Anci Toscana, Centrali Cooperative, Cooperative di comunità e comuni nei cui territori sono ubicate le cooperative

*Presenti*

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	STEFANIA SACCARDI
MONICA BARNI		

*Assenti*

ENRICO ROSSI	MARCO REMASCHI
--------------	----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO A



## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.11 bis della legge regionale n.73 del 28.12.2005 come modificata dalla legge regionale 14.11.2019, n. 67 "Cooperazione di comunità. Modifiche alla legge regionale 73/2005" il quale, al comma 1, prevede che "la Regione, al fine di valorizzare le risorse territoriali, le competenze, le vocazioni e le tradizioni culturali delle comunità locali presenti in aree montane, aree interne o a rischio di spopolamento, oppure in zone caratterizzate da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale, riconosce e promuove le cooperative di comunità";

Visto altresì il comma 2 del medesimo art. 11 bis della legge regionale n.73 del 28.12.2005 come modificata dalla legge regionale 14.11.2019, n. 67 "Cooperazione di comunità. Modifiche alla legge regionale 73/2005", il quale prevede che la Regione riconosca e promuova parimenti le cooperative di comunità costituite in particolari contesti, diversi da quelli del comma 1, quali aree metropolitane o periferie urbane, caratterizzati da minore accessibilità sociale, economica e di mercato che si traduca in rarefazione dei servizi e presenza di marginalità sociali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016 – 2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.3.2017;

Richiamato il "Documento di economia e finanza regionale 2020 (DEFER 2020) - Nota di aggiornamento" approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 18 dicembre 2019, n. 81, il quale contempla nel progetto 5 "Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione" lo specifico intervento 7 "Collaborazione", che prevede interventi per favorire la diffusione di processi di governance collaborativa come parte integrante del modello di open government toscano;

Preso atto che il PRS di cui sopra prevede, tra l'altro, l'avvio del percorso #Collaboratoscana, con il quale la Regione Toscana assume un ruolo di facilitatore e guida dei processi complessi e innovativi afferenti alla sharing economy, ed ha prodotto come documento conclusivo il "Libro verde #COLLABORATOSCANA. Per un'agenda regionale sull'economia collaborativa e i beni comuni", presentato a Firenze il 7 dicembre 2017;

Dato atto che il Libro Verde sopra citato prevede, in ambito di governance pubblica, gli obiettivi della incentivazione e diffusione delle esperienze di economia collaborativa in ambito regionale;

Richiamata la propria delibera 3 aprile 2018 n. 323 mediante la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'apertura del primo bando pubblico di sostegno alla cooperazione di comunità in Toscana, successivamente approvato con Decreto dirigenziale n. 7588/2018;

Richiamata la propria delibera 9 dicembre 2019 n. 1556 mediante la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'apertura di un secondo bando pubblico di sostegno alla cooperazione di comunità in Toscana;

Valutato necessario ed opportuno stipulare un apposito protocollo fra Regione Toscana, Anci Toscana, Centrali Cooperative, Cooperative di comunità e comuni nei cui territori sono ubicate le cooperative, al fine di costituire una rete fra gli aderenti, nel quale siano definiti i compiti di ogni soggetto con l'obiettivo di costruire comunità più aperte e solidali, fondate sulla partecipazione dei cittadini, il welfare di comunità e di rigenerazione sociourbana, l'economia circolare, l'amministrazione e gestione condivisa di beni comuni, il consumo consapevole;

Visto lo schema di "Protocollo di rete sulla cooperazione di comunità in Toscana" allegato A) al presente atto, di cui va a costituire parte integrante e sostanziale;

Dato atto che dal Protocollo allegato non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere del CD in data 23 gennaio 2020;  
a voti unanimi

#### DELIBERA

- 1) per i motivi espressi in narrativa, di approvare lo schema di “Protocollo di rete sulla cooperazione di comunità in Toscana” tra Regione Toscana, Anci Toscana, Centrali Cooperative, Cooperative di comunità e comuni nei cui territori sono ubicate le cooperative, allegato A) al presente atto, di cui va a costituire parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che dal Protocollo allegato non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
- 3) di demandare al Settore “Politiche per la Sicurezza dei Cittadini e Cultura della Legalità” l’adozione degli atti necessari per l’attuazione del Protocollo;
- 4) di autorizzare modifiche di carattere formale in sede di sottoscrizione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18, comma 2, della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile  
Gabriele Grondoni

Il Direttore  
Patrizia Magazzini

## **PROTOCOLLO DI RETE SULLA COOPERAZIONE DI COMUNITÀ IN TOSCANA**

fra

### **REGIONE TOSCANA**

rappresentata da ...

### **ANCI TOSCANA**

rappresentata dal Presidente ...

le **CENTRALI COOPERATIVE** ... rappresentata da ...

i **COMUNI** toscani ove hanno sede le Cooperative di Comunità ovvero ... rappresentati da ...

le **COOPERATIVE DI COMUNITÀ TOSCANE** ...

rappresentate dal rappresentante legale di ciascuna di esse ...

### Le Parti

Visto l'art.11 bis della legge regionale n.73 del 28.12.2005 come modificata dalla legge regionale 14.11.2019, n. 67 "Cooperazione di comunità. Modifiche alla legge regionale 73/2005" il quale, al comma 1, prevede che "la Regione, al fine di valorizzare le risorse territoriali, le competenze, le vocazioni e le tradizioni culturali delle comunità locali presenti in aree montane, aree interne o a rischio di spopolamento, oppure in zone caratterizzate da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale, riconosce e promuove le cooperative di comunità";

Visto altresì il comma 2 del medesimo art. 11 bis della legge legge regionale n.73 del 28.12.2005 come modificata dalla legge regionale 14.11.2019, n. 67 "Cooperazione di comunità. Modifiche alla legge regionale 73/2005", il quale prevede che la Regione riconosce e promuove altresì le cooperative di comunità costituite in particolari contesti, diversi da quelli del comma 1, quali aree metropolitane o periferie urbane, caratterizzati da minore accessibilità sociale, economica e di mercato che si traduca in rarefazione dei servizi e presenza di marginalità sociali;

### Visti

- l'articolo 4, comma 1 lettera p dello Statuto della Regione Toscana persegue "*la promozione della cooperazione come strumento di cooperazione economica e di sviluppo sociale, favorendone il potenziamento con i mezzi più idonei*";

- l'articolo 4, comma 1, lettera m bis dello Statuto della Regione Toscana per il quale la Regione persegue, tra le finalità prioritarie "*la tutela e la valorizzazione dei beni comuni, intesi quali beni materiali, immateriali e digitali che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, alla coesione sociale e alla vita delle generazioni future e la promozione di forme diffuse di partecipazione nella gestione condivisa e nella fruizione dei medesimi*" ;

### Visto

il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016 – 2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.3.2017, il quale contempla nel progetto 5 "Agenda digitale, banda ultra larga,

semplificazione e collaborazione” lo specifico intervento 7 “Collaborazione”, che prevede interventi per favorire la diffusione di processi di governance collaborativa come parte integrante del modello di open government toscano;

Preso atto che il PRS di cui sopra prevede, tra l'altro, l'avvio del percorso #Collaboratoscana, con il quale la Regione Toscana assume un ruolo di facilitatore e guida dei processi complessi e innovativi afferenti alla sharing economy, ed ha prodotto come documento conclusivo il “Libro verde #COLLABORATOSCANA. Per un'agenda regionale sull'economia collaborativa e i beni comuni”, presentato a Firenze il 7 dicembre 2017;

Dato atto che il Libro Verde sopra citato prevede, in ambito di governance pubblica, gli obiettivi della incentivazione e diffusione delle esperienze di economia collaborativa in ambito regionale;

Richiamata la propria delibera 3 aprile 2018 n. 323 mediante la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'apertura del primo bando pubblico di sostegno alla cooperazione di comunità in Toscana, successivamente approvato con Decreto dirigenziale n. 7588/2018;

Preso atto che

ad esito del primo bando si è creato un importante nucleo di 24 cooperative di comunità, distribuite sull'intero territorio regionale, i cui oggetti sociali convergono attorno all'esigenza di garantire servizi utili alle comunità di territori marginali dal punto di vista sociale, economico, produttivo;

l'esperienza del primo bando può ad oggi contare

- su un numero di oltre 700 persone fra soci e altri soggetti coinvolti,
- su un incremento occupazionale rilevante consistente in circa 30 nuovi posti di lavoro
- su un patrimonio di esperienze che si stanno consolidando attorno all'obiettivo di mantenere i giovani e gli adulti nei territori marginali della Toscana, trovandovi occasioni di crescita professionale e umana;

Valutato necessario ed opportuno stipulare un apposito protocollo fra Regione Toscana, Anci Toscana, Centrali Cooperative, Cooperative di comunità e comuni nei cui territori sono ubicate le cooperative, al fine di costituire una rete fra gli aderenti, nel quale siano definiti i compiti di ogni soggetto con l'obiettivo di costruire comunità più aperte e solidali, fondate sulla partecipazione dei cittadini, il welfare di comunità e di rigenerazione sociourbana, l'economia circolare, l'amministrazione e gestione condivisa di beni comuni, il consumo consapevole;

Ritenuto altresì che tali finalità possano essere raggiunte rafforzando la cooperazione di comunità in Toscana;

Tutto ciò premesso,

si conviene e si stipula quanto seguente

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. Il presente protocollo persegue il fine di individuare un percorso di lavoro teso a rafforzare e migliorare l'esperienza della cooperazione di comunità in Toscana mediante l'individuazione di

impegni che ciascuna parte, Istituzione regionale, comuni, centrali cooperative e cooperative di comunità, porta avanti nell'ambito delle proprie attività e finalità.

3. Fondamentale allo scopo del rafforzamento dell'esperienza della cooperazione di comunità in Toscana è la costruzione di una Rete che mette insieme cooperative di comunità e soggetti firmatari del presente protocollo.

## Art. 2

### (Impegni di Regione Toscana)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, Regione Toscana individua i seguenti ambiti di sviluppo della propria attività istituzionale:

- apertura di un secondo bando per il sostegno alle cooperative di comunità costituite o da costituire
- supporto alle cooperative, attraverso il reperimento di informazioni sulle opportunità di finanziamento, oltre che in relazione alle questioni riguardanti i progetti già attivi, da mettere a disposizione tramite il portale internet dedicato alle cooperative di comunità, già esistente;
- collaborazione con le centrali cooperative ed Anci Toscana per operare nella direzione di un supporto alla formazione delle cooperative di comunità in modo da rafforzare il ruolo dei operatori dotandoli delle competenze gestionali, amministrative, di progettazione e comunicazione
- diffusione di un marchio delle cooperative di comunità toscane, realizzato nell'ambito della convenzione attivata con Anci Toscana ed approvata con DGR 620/2019, quale elemento distintivo dell'esperienza toscana e di riconoscimento di valori e competenze da diffondere e da utilizzare come supporto al rafforzamento dell'attività di impresa.

2. Regione Toscana si impegna altresì ad operare in sede di conferenza delle Regioni e Province Autonome e nelle sedi nazionali competenti affinché sia sollevato e risolto il problema di un'adeguata normazione della cooperazione di comunità.

3. Regione Toscana si impegna a stimolare un dibattito in seno all'Unione Europea sul tema della cooperazione di comunità e più in generale dell'economia collaborativa, allo scopo di individuare idonee fonti di finanziamento per il ciclo di programmazione 2021/2027, sia nell'ambito dei fondi strutturali che di altre iniziative esistenti a livello comunitario.

## Art. 3

### (Impegni di Anci Toscana)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, Anci Toscana opera affinché i comuni associati siano sempre maggiormente coinvolti nelle esperienze di economia collaborativa e di creazione/rafforzamento delle cooperative di comunità;

2. A tale scopo Anci Toscana si impegna in particolare a favorire un'attività di formazione/informazione nei confronti dei comuni affinché sia maggiormente diffusa la conoscenza delle cooperative di comunità e gli enti locali sappiano offrire risposte adeguate alle richieste dei operatori;

3. Anci Toscana si impegna altresì a mettere a disposizione competenze specialistiche e materiale documentale per la realizzazione di iniziative di divulgazione e/o promozione delle cooperative di comunità.

## Art. 4

### (Impegni delle Centrali cooperative)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, le Centrali cooperative si impegnano in particolare a favorire un'attività di formazione/informazione nei confronti delle cooperative di comunità al fine di rafforzare le competenze dei operatori;

2. Le Centrali cooperative si impegnano altresì a collaborare, con agli altri firmatari, alla individuazione dei contenuti e delle modalità per la formazione dei soci e per lo sviluppo della cooperazione di comunità.

3. Le Centrali cooperative si impegnano inoltre a mettere a disposizione competenze specialistiche e materiale documentale per la realizzazione di iniziative di divulgazione e/o promozione delle cooperative di comunità;

4. Le Centrali cooperative si impegnano infine ad operare nelle sedi nazionali competenti affinché sia sollevato e risolto il problema di un'adeguata normazione della cooperazione di comunità.

#### Art. 5

(Impegni dei Comuni ove hanno sede le Cooperative di comunità)

1. I Comuni ove hanno sede le Cooperative di comunità forniscono ogni più ampia collaborazione nella realizzazione delle iniziative di divulgazione e/o promozione della cooperazione di comunità.

#### Art. 6

(Impegni delle Cooperative di comunità)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, le Cooperative di comunità aderiscono al presente protocollo al fine di poter utilizzare le attività ivi previste, allo scopo di rafforzare ed estendere la propria esperienza di impresa;

2. Le Cooperative di comunità forniscono ogni più ampia collaborazione nella realizzazione delle iniziative di divulgazione e/o promozione della cooperazione di comunità.

3. Nello svolgimento delle proprie attività le Cooperative di comunità utilizzano e diffondono il marchio regionale delle Cooperative di comunità toscane.

#### Art. 7

(Impegno di tutti i soggetti firmatari)

1. I firmatari del presente protocollo assumono l'impegno al rafforzamento, all'ampliamento e alla diffusione della rete delle Cooperative di comunità toscane.

#### Art. 8

(Carattere aperto del protocollo)

1. Il presente protocollo è aperto all'adesione di nuove cooperative di comunità che in ogni momento possono richiedere l'adesione alla Regione Toscana. L'adesione è concessa previa verifica da parte regionale della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 11 bis della Lr 73/2005.

#### Art. 9

(Durata e sottoscrizione)

1. Il presente accordo ha una durata di tre anni dalla sottoscrizione.

2. Il protocollo è sottoscritto in forma digitale.



LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per Regione Toscana, \_\_\_\_\_

Per Anci Toscana, i \_\_\_\_\_

Per le Centrali cooperative \_\_\_\_\_

Per il comune di ... , \_\_\_\_\_

Per la Cooperative di comunità .... \_\_\_\_\_

Per la Cooperative di comunità ... \_\_\_\_\_